La seduta a Montecitorio

(continuazione dalla prima pagina)

stione del giuramento l'oratore rileva come la Costituzione preveda l'obbligo del giuramento da parte dei componenti il governo nelle mani del Presidente della Repubblica. «Va bene che l'on. De Gasperi in vita sua ha fatto molti giuramenti, a molti e diversi sovrani, ma nessuno potrà sostenere che egli abbia giurato nelle mani del Presidente della Repubblica».

L'affermazione di Togliatti irrita i deputati della maggioranza governativa che si mettono a strepitare «Come no». «Ha giurato».

Allora Togliatti è costretto a ricordare loro come nell'anno 1947 non vi fosse in Italia un Presidente della Repubblica, ma un Capo provvisorio dello Stato.

Un DC che ha l'aria di un bravo allievo di Starace interrompe: «Il popolo italiano vuole fatti. E non chiacchiere».

TOGLIATTI: «De Gasperi non ha giurato al Presidente della Repubblica. Questo è un fatto. Così ragionano in Italia tutti gli uomini semplici».

L'accusa di Togliatti

Qui Togliatti si sofferma un poco a rilevare quale effetto abbia fatto negli ambienti di destra la pregiudiziale presentata dai comunisti. Subito si è detto che i comunisti faranno una opposizione formale, che si rinchiuderanno in formule vuote ecc. ecc. E i vari Missiroli, D'Andrea, Lupinacci, Savarino ecc. si son messi a dare consigli e sceverar giudizi sul modo come si deve condurre una opposizione per bene. Trattenete il riso! — esclama a questo punto l'oratore —. Questi signori son proprio quelli che per vent'anni hanno esaltato un governo che voi sapete quali ampie libertà di controllo consentisse all'opposizione, e come le consentisse di essere informata su tutti gli affari dello Stato, e persino le assicurasse la villeggiatura, inviandone gli esponenti a Portolongone, o a Santo Stefano, o nel carcere di Civitavecchia. E proprio noi, comunisti, dovremmo prender lezioni da questa marmaglia!

Non abbiamo bisogno di queste lezioni. La verità è che i comunisti sentono e vedono che su la base del 18 aprile si va costituendo un regime particolare *(grida del gruppo democristiano)*. Togliatti riprende: Si va costituendo un regime particolare la cui prima caratteristica è la violazione da parte delle autorità, a cominciare dal Presidente del Consiglio, della Costituzione democratica e repubblicana e delle leggi dello Stato. La Costituzione sancisce solennemente i diritti democratici dei cittadini. Ma il ministro degl'interni sistematicamente fa calpestare questi diritti e di fatto li annulla. *(Tumulto sui banchi democristiani)*. Persino le indicazioni formali della Costituzione relative alla formazione del governo e che al governo non costava nessuna fatica osservare sono dimenticate, calpestate, violate.

«Poichè avete carpito una maggioranza — afferma Togliatti rivolto ai DC. — in un modo sul quale avremo occasione di riparlare, voi vi sedete sulla Costituzione e credete di essere lo Stato. Ma non siete lo Stato! Siete solo uno stato di fatto, che durerà fino a quando il popolo lo permetterà».

Non si illudano però i democristiani che il fatto che noi solleviamo questa questione significhi che limiteremo l'opposizione al piano formale. La nostra opposizione sarà allargata a tutti i campi della vostra attività, per denunciare da questa tribuna al Paese la vostra politica di violazione dei diritti dei cittadini e degli interessi della Nazione.

Il discorso del compagno Togliatti viene salutato dagli applausi della sinistra e subito dopo l'on. PAOLUCCI annuncia che voterà per la pregiudiziale, mentre COVELLI si asterrà.

La votazione avviene per appello nominale e la pregiudiziale Gullo è respinta con 304 voti contro 129.

Il dibattito sul Regolamento al Senato della Repubblica

Il Senato della Repubblica si è riunito ieri nel pomeriggio a Palazzo Madama per iniziare l'esame del progetto di Regolamento approntato dalla maggioranza democristiana.

All'inizio della seduta viene brevemente discussa un'interrogazione — presentata tempo fa dal compagno Terracini — circa la sorte dei profughi greci che l'inerzia complice del governo italiano minacciava di mettere nelle mani dei fascisti di Atene. Il sottosegretario Brusasca risponde adesso che la questione è stata risolta e prende impegno che il governo rispetterà sempre il diritto di asilo. Il compagno Terracini nella risposta mette in rilievo le manovre tentate a suo tempo dal governo, rilevando che, se il governo avesse tenuto fermo il principio del diritto di asilo, la discussione non ci sarebbe stata.

Viene infine in discussione il regolamento del Senato. Il liberale LUCIFERO, non fidandosi del progetto della maggioranza DC (di cui lo preoccupa soprattutto il tentativo di dare la precedenza all'appello nominale piuttosto che allo scrutinio segreto), propone che la discussione avvenga sulla base del vecchio regolamento del 1922. Egli ricorda che il fascismo prese come prima misura appunto la abolizione dello scrutinio segreto e ZOLI (dc), gli grida: «Chi non ha paura non teme la votazione aperta». LUCIFERO: «Non parlate voi! Che avete basato la vostra vittoria sulla paura. Dovete avere rispetto per chi ha paura».

La discussione diviene sempre più agitata e alla fine viene decisa una sospensiva sull'articolo uno del progetto di regolamento. La discussione riprenderà così alle 17.

E' sorta la Federazione degli Ausiliari dell'impiego

SALERNO, 3. — Si sono riuniti i rappresentanti sindacali dei portieri, custodi di enti pubblici e guardie giurate.

E' stato deciso l'inserimento nel complesso della CGIL della FILAI (Federazione Italiana Lavoratori Ausiliari dell'impiego), espressione delle tre categorie.

Agitazione degli spedizionieri e degli autotrasportatori

I dipendenti da case di spedizione e Autotrasporti si sono riuniti in assemblea generale alla C.d.L. romana e, udita la relazione del Segretario della FILTA, hanno dato mandato alla Segreteria stessa di attuare tutte le forme sindacali di lotta in tutta Italia atte a realizzare richieste avanzate alla parte padronale in ordine all'istituzione delle Commissioni interne ed alla rivalutazione delle categorie impiegati ed operai.

Cronaca di Roma

ORA DOVRA' RISPONDERE AI GIUDICI

I partigiani di Roma querelano il gesuita Padre Lombardi

Il testo della denuncia al Procuratore della Repubblica

Come era stato annunciato, il Comitato romano dell'A.N.P.I. presenterà questa mattina alla Procura della Repubblica denuncia contro il padre gesuita Riccardo Lombardi. Il fatto che motiva questa denuncia non ha bisogno di essere ricordato ai cittadini italiani, tanto profonda e vasta è stata l'eco che l'insultante discorso del padre gesuita e il suo appello alla vendetta fascista e alla guerra civile hanno suscitato in tutto il Paese.

Ecco il testo integrale della denuncia:

«Sig. Procuratore,

Io sottoscritto Presidente del Comitato romano dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (A.N.P.I.), domiciliato in Roma, via Savoia numero 13, espongo a V. S. quanto segue:

Il 30 dello scorso mese di maggio dell'anno in corso è stata organizzata una manifestazione religiosa per la consacrazione di Roma al cuore di Maria Vergine.

Essa è stata tenuta presso la Chiesa dell'Ara Coeli, tra la piazza Venezia ed il Campidoglio ed oratore ufficiale ne è stato il padre gesuita Riccardo Lombardi il quale, davanti ad una moltitudine di gente cui le parole erano rivolte e giungevano attraverso numerosi altoparlanti, si è occupato anche della insurrezione partigiana che il 25 aprile 1945 provocò la cacciata dei tedeschi e dei fascisti al di là della linea gotica.

A tal proposito — riferisce il quotidiano "Il Tempo" — padre Lombardi — "... rievocando l'eccidio fratricida del 25 aprile 1945, bolla i colpevoli di assassinio, anche se qualcuno è stato per questo onorato. Ma, soggiunge, un giorno verrà in cui la giustizia colpirà coloro che si sono macchiati di così grave delitto".

Delle stesse tenore sono le eresie che contenute negli altri due quotidiani "L'Ordine Sociale" ed "Il Paese" che, come il primo, unisco in copia. La grave offesa recata da padre Lombardi alle forze della liberazione si è avuta subito in seno al Consiglio comunale di Roma nella seduta di lunedì 31 maggio c.a., così come è stato ampiamente riportato dai giornali della capitale dei quali si uniscono in copia "l'Unità" e "Avanti!".

Per quanto ho esposto

DENUNCIO

— per l'inizio dell'azione penale di competenza di V. S. — il fatto come sopra descritto commesso dal padre gesuita Riccardo Lombardi, domiciliato presso la Casa generalizia dell'Ordine dei Gesuiti in Roma, piazza del Gesù, che integra gli estremi del reato di cui al capoverso dello art. 290 C. P., avendo egli, nelle circostanze di tempo e di luogo sopra dette, vilipeso le forze della liberazione.

Mi riservo di citare testimoni, esibire altri documenti e costituirmi, se del caso, parte civile.

Roma, 3 giugno 1948.

f.to. RENATO CIANCA»

Uniti:

— 1 copia giornale «l'Unità» n. 128 del 1. giugno 1948;
— 1 copia giornale «Avanti!» n. 128 del 1. giugno 1948;
— 1 copia giornale «Il Tempo» n. 147 del 31 maggio 1948;
— 1 copia giornale «Il Paese» n. 124 del 31 maggio 1948;
— 1 copia giornale «L'Ordine Sociale» n. 69 del 1. 6 1948.

Una Segreteria del Fronte per la consulenza del pubblico

E' stata istituita presso la sede del Fronte Regionale la Segreteria del Gruppo Parlamentare del Fronte.

Tutti coloro, cittadini enti ed associazioni, che tramite i deputati ed i senatori del Fronte intendono fare un'azione presso il Governo e le autorità, o che comunque intendono rivolgersi ai parlamentari del Fronte, sono invitati a far pervenire le loro richieste a detta Segreteria che sarà aperta al pubblico tutti giorni dalle ore 16 alle 19 in via Gregoriana n. 54.

NEL 134° ANNUALE DELL'ARMA

I carabinieri di stanza a Roma sfileranno dinanzi ad Einaudi

Domani alle ore 9 in occasione del 134. annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri il Presidente della Repubblica passerà in rivista — al Viale Magnolie di Villa Borghese — i reparti dell'Arma di stanza nella Capitale.

Nell'occasione la Bandiera dei Carabinieri sarà insignita di una nuova ricompensa al valor militare.

A PIAZZALE CLODIO DAL 5 AL 20 GIUGNO

Rassegna del lavoro romano alla Mostra Campionaria

Per la prima volta verranno esposti anche prodotti del Nord - Un teatro di 1600 posti e un dancing all'aperto

Domani verrà ufficialmente inaugurata a piazzale Clodio la seconda Mostra Campionaria di Roma.

Nella vasta area di circa 30 mila mq. che si stende alle pendici di M. Mario, decine di operai lavorano febbrilmente per dare gli ultimi ritocchi agli «stands» ed ai viali che costituiscono il notevole complesso della Mostra.

E' ancora troppo presto per fare delle previsioni sulla riuscita della esposizione che per quindici giorni renderà possibile tanto al visitatore romano quanto ai forestiero, ammirare i risultati più importanti conseguiti dal lavoro e dalle attività romane nel campo dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Tuttavia a giudicare dal numero degli espositori, saliti dai 300 dell'anno scorso ai 600 di quest'anno, bisogna riconoscere che si è già conseguito un notevole successo in partenza.

Inoltre, per la prima volta quest'anno, accanto ai prodotti locali, si allineeranno quelli dell'industria e dell'artigianato del nord.

E' questo un primo passo, breve se si vuole, ma certamente importante che viene fatto forse per la prima volta allo scopo di dar vita nella Capitale ad un mercato capace di favorire un più agevole incontro tra i prodotti delle varie regioni e di determinare, data la sua posizione centrale rispetto al resto della Penisola, una notevole corrente di scambi commerciali.

La Mostra, che rimarrà aperta dal 5 al 20 giugno, risulta suddivisa a seconda delle caratteristiche dei prodotti esposti in 15 sezioni merceologiche, tra cui quella meccanica, elettromeccanica, chimica, edilizia, alimentare, turistica e dei trasporti, ecc.

Ogni sezione comprenderà una serie di «stands» e di padiglioni, al cui arredamento interno penseranno i singoli espositori.

Un grande teatro all'aperto, capace di ospitare circa 1600 persone, un «dancing» anch'esso all'aperto, un ristorante tipico napoletano ed un bar, completano l'attrezzatura del quartiere fieristico.

Unica nota stonata, è data dal prezzo del biglietto di ingresso di lire 100 che ci sembra piuttosto elevato.

IL COMUNE SI DECIDA

Da mesi senza acqua in via Cialdini 14

Da vari mesi il n. 14 di Via Emanuele Cialdini è, salvo qualche rara eccezione, completamente sprovvisto di acqua corrente.

Trattandosi di un caseggiato di ben 48 appartamenti che ospitano attualmente circa cento famiglie, è facile immaginare i gravi inconvenienti che la carenza di acqua e la necessità di trasportarla dal di fuori arrecano giornalmente a tutti gli inquilini e come la vita di questa piccola collettività ne rimanga turbata.

Naturalmente gli inquilini non hanno mancato di presentare più volte i loro reclami al proprio affittuario che è in questo caso il Comune, ma l'assessore ai beni patrimoniali sembra si sia trincerato dietro la scusa che il disservizio è da attribuirsi al furto di alcuni tubi di piombo delle condotture.

La ragione addotta ci sembra piuttosto ridicola e non certo tale da soddisfare gli inquilini, tanto più che, stando alle dichiarazioni dello stesso assessore, si tratterebbe di un furto continuato dato che già alcune volte l'Amministrazione avrebbe provveduto a riparare l'impianto.

Comunque, quello che ci sembra mettere in chiaro è che il Comune ha il dovere di intervenire al più presto ed in modo definitivo per porre fine ai gravi inconvenienti da noi segnalati.

PIETOSO FALLIMENTO DI UNA PROVOCAZIONE POLIZIESCA

Cinque impianti ferroviari perquisiti da agenti di Scelba

Ridicola e vergognosa caccia alle armi - Magazzini a soqquadro e tubature manomesse - Un o.d.g. di protesta dei ferrovieri romani

Una nuova manovra provocatoria — perfettamente organizzata nei suoi più minuti particolari — è stata tentata ieri dal ministro Scelba che ha sguinzagliato i suoi sbirri in numerosi posti di lavoro di Roma alla ridicola quanto vergognosa caccia alle armi.

Nella mattinata di ieri, infatti, nugoli di agenti in borghese a bordo di utilitari «jeeps» e di rombanti «Dodge» sono improvvisamente piombati al Deposito Locomotive di San Lorenzo, alla Squadra Rialzo di Porta Maggiore, alla Stazione Tiburtina, al Deposito Locomotive e alla squadra Rialti di Trastevere.

Tra la sorpresa e l'indignazione profonda degli operai, gli agenti hanno effettuato una minuziosa perquisizione degli stabilimenti: nessun locale è stato risparmiato dai seguaci di Scelba, che, con irresponsabile disinvoltura, hanno buttato all'aria tutti gli strumenti di lavoro ammucchiati nei magazzini, manomettendo tranquillamente impianti e tubature. Ma la grandiosa operazione di polizia, organizzata con una sfarzosa messinscena di pretto stile borbonico e destinata a creare nuove accuse contro i lavoratori è miseramente caduta nel ridicolo. Nessun carro armato «Sherman» o «Tigre» è stato infatti rinvenuto nascosto tra i pacifici arnesi di lavoro dei ferrovieri romani; e neppure una pistola «scacciacani» o un petardo.

Immediatamente dopo il pietoso fallimento della provocazione governativa i ferrovieri romani, riuniti in assemblea straordinaria, hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri degli impianti di Roma protestano energicamente contro il Ministro dell'Interno ed il governo tutto, responsabili del sistema poliziesco con cui vengono trattati i ferrovieri.

Le perquisizioni odierne suscitano l'indignazione del personale, il quale amaramente constata che nemmeno il fascismo ha mai osato in 23 anni d'invadere e perquisire le officine ferroviarie come avviene sotto il governo che ora dirige le sorti della Repubblica.

Deliberano di inviare la loro viva protesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Camera dei Deputati e alla Direzione Generale delle Ferrovie e danno mandato alla Sezione del Sindacato Ferrovieri Italiani di Roma d'intraprendere l'azione opportuna onde garantire la dignità e la libertà dei lavoratori.

Due cadaveri restituiti dal Tevere

Verso le 10 di ieri è stato ripescato nel Tevere all'altezza dell'Agenzia Carbone il cadaverino di un bimbo avvolto in un lurido straccio di tela.

Un altro cadavere è stato rinvenuto sotto Ponte Sisto da un «barcarolo», Ruggero Pastini abitante in vicolo Bologna 22. Si tratta della salma di un ragazzo di circa nove anni, vestito delle sole mutandine da bagno. Sono in corso indagini per appurarne l'identità.

PANICO NELLA CITTA' DEL VATICANO

Un vigile del fuoco ferito dallo scoppio di un petardo

Nel pomeriggio di ieri, una forte detonazione, causata dallo scoppio di un ordigno esplosivo ha provocato vivo panico tra gli abitanti della Città del Vaticano.

L'esplosione è stata dovuta all'imprudenza di un vigile del Fuoco, il quale rinvenuto l'ordigno nel cortile della Pigna, lo ha portato in caserma con l'intenzione di smontarlo. Ma sua altezza e incolto perchè la bomba esplodendo lo feriva in varie parti del corpo.

La gendarmeria Pontificia indaga per stabilire la provenienza della «bombetta».

S'INAUGURA DOMANI

La sede dell'ANPI per Borgo-Prati-Mazzini

I partigiani, patrioti e appartenenti al CIL, ai Gruppi di combattimento e le famiglie dei Caduti nella guerra di liberazione della zona Prati-Mazzini-Borgo sono convocati per domani sabato alle 20 in via Montezebio 7, già sede del F.D.G. per la costituzione della Sottosezione ANPI e per l'elezione del Comitato Direttivo. Interverrà un membro del Comitato Romano.

TRAGICO INVESTIMENTO IN VIA GOITO

Un impiegato travolto da un "pulmann„ celere

Un grave investimento, in cui è stimato vittima un impiegato, si è ieri svolto repentinamente, tra gli urli di raccapriccio dei presenti, in via Goito all'angolo di via Cernaia.

Verso le ore 19, infatti, l'impiegato Guido Bonidazi di Ottorino, abitante in via Palestro49, mentre attraversava via Goito veniva investito da un autopulmann della linea celere proveniente ad elevata velocità da via Cernaia.

Colpito in pieno, il malcapitato Bonidazi veniva scagliato violentemente a terra dalla macchina che si fermava pochi metri più in là con un sordo stridio di freni. Alcuni animosi presenti alla scena soccorrevano prontamente il poveretto grondante copioso sangue da una vasta ferita alla testa; a bordo di un taxi, il Bonidazi veniva quindi trasportato all'ospedale di Santo Spirito ove gli veniva riscontrata la frattura del cranio e numerose ferite lacero contuse al viso. Dopo le cure del caso il poveretto, che versa in gravi condizioni, veniva ricoverato in osservazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

I responsabili di Sezione dell'Uis. Rapp. Culturali con l'URSS sono convocati alle 18 in Federazione.

Gli agit-prop., gli addetti stampa, i responsabili dei gruppi «Amici dell'Unità» e i comitati di direzione delle sezioni: Monte Verde, Nomentana, Ottaviano, Salario, Testaccio, Trullo e Val Melaina sono convocati nelle rispettive sedi alle 19.30. Interverrà un attivista della Federazione.

Ospedalieri: l'intercellulare al completo alle 18.30 in Federazione.

Postelegrafonici: l'intercellulare al completo alle 19 in Federazione.

Ferrovieri: la commissione di lavoro alle 16.30 in via Bari 20.

Statali: comitati di cellula e compagni dei comitati sindacali dei ministeri: Difesa (Aeronautica, Marina, Esercito), Agricoltura, Alimentazione e Africa alle 17 in Federazione. La commissione di lavoro alle 20 in Federazione.

SABATO

Gli agit-prop, gli addetti stampa, i responsabili dei Gruppi Amici dell'Unità e i comitati di direzione delle Sezioni: Centocelle, Marzini, Monti, San Lorenzo, Tiburtino, Tormignattara e Villaggio Breda sono convocati nelle rispettive sedi alle 19.30. Interverrà un attivista della Federazione.

Autoferrotranvieri: l'intercellulare STEFER alle 17 in Federazione.

Ferrovieri: l'intercellulare al completo alle 19 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Commissioni interne edili, oggi ore 18 C.d.L.

Comitato d'agitazione Imprese spedizione e autotrasporti aderenti Confetra, oggi ore 19, via Torino 6.

Comitato direttivo commissioni interne molini e pastifici, oggi ore 18, C.d.L.

Comitati rionali disoccupati, sabato 5 ore 18 Camera del Lavoro.

Lavoratori bar caffè ristoranti trattorie, sabato 5 ore 16.30 C.R.A.L. Albergo e mensa, piazza Esedra 43.

Giovani autoferrotranvieri e metallurgici, oggi ore 10 C.d.L.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

AVANGUARDIE GARIBALDINE

Oggi alle ore 18 tutti i responsabili delle Avanguardie Garibaldine in Via Gregoriana 54.

RAGAZZE GARIBALDINE

Le responsabili delle Ragazze Garibaldine oggi alle ore 18 in Via Gregoriana 54.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

Tutte le Segreterie dei Fronti rionali sono convocate per sabato 8 alle ore 18 in Via Gregoriana 54.

CONSULTE POPOLARI RIONALI

Tutte le Consulte Popolari sono convocate sabato 5 alle ore 18 in Via Gregoriana 54 per una importante riunione organizzativa.

* * *

Consulte convocate per venerdì 4 nella loro sede rionale alle ore 19,30: Garbatella, Primavalle, Pietralata.

Nozze

Nella chiesa dei Sette Santi si sono ieri uniti in matrimonio la gentile signorina Giovanna Smith, figliuola del direttore del «Paese» e il collega Emilio Pagan.

Ieri mattina nella Chiesa di S. Maria in Trastevere si sono uniti in matrimonio la signorina Silvana Scalambretti e il signor Onorio Onori. Alla coppia felice i nostri auguri. Auguri vivissimi.

PICCOLA PUBBLICITA

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-944 ore 8,30-18.

Occasioni L. 10

GRANDE vendita eccezionale extra modelli pelliccerie prezzi stupefici pagamenti 12 mesi senza anticipo. «M.A.P.I.L.», via Campo Marzio 69 primo piano.

VOV
G. B. PEZZIOL - PADOVA
AGENZIA DI ROMA
VIA DELLA MERCEDE 37
Tel. 64378

Operosa vigilia alla Mostra Campionaria di Roma

Siamo ormai a pochi giorni dalla inaugurazione della seconda Mostra Campionaria di Roma che sabato aprirà i suoi battenti. La costanza e la tenacia del nuovo Comitato Direttivo hanno trionfato di tutti gli ostacoli che si erano frapposti alla affermazione di questa manifestazione che va ormai entrando oltreche nel calendario delle attività cittadine, nel cuore stesso di tutti i romani. Il successo è ormai assicurato e da vari giorni il «TUTTO ESAURITO» è lo slogan che viene ripetuto agli espositori ritardatari.

Alla attività commerciale della Fiera è quest'anno di contorno un vasto programma di manifestazioni, dal concorso per la più bella visitatrice, ad una Mostra della MODA ECONOMICA, ad una MOSTRA BALNEARE con la partecipazione assicurata dei GRANDI MAGAZZINI e dei più noti negozianti. Nel recinto della MOSTRA è poi sorto un grande teatro all'aperto di oltre 1.300 posti, ove reciteranno le più note Compagnie di Riviste. Sabato 5 il debutto della GRANDE COMPAGNIA di RIVISTE di Renato Magdalena.

Rinascita

CINEMA FONTANA DI TREVI
PER CHI SUONA LA CAMPANA
con Ingrid BERGMAN Gary COOPER
PREZZI RIBASSATI

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 21 precise, riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

Imminente
ARRIGO JACCHIA
scorribanda nel paese dei soviet
MACCHI
«Come si vive oggi in Russia. Una libera esposizione corredata da fotografie, che piacerà a tutti».
Presso le migliori librerie oppure contro assegno di L. 700 franco di porto e imballo
EDIZIONI MACCHIA
Via Calamatta, 25 - Roma

8 MILIONI DI PREMI
SCONTI FINO AL 20 %
GRATIS ABBONAMENTO RAI, CONSEGNA A DOMICILIO, INSTALLAZIONE, ANTENNA
RATEAZIONI ECCEZIONALI
AGLI ACQUIRENTI DI UNA RADIO ENTRO IL 30 GIUGNO 1948
solo da GERMINI RADIO
PIAZZA VENEZIA 67 VIA VOLTURNO 26 VIA MONTE DELLA FARINA 51

Il processo Kappler

(continuazione dalla prima pagina)

piccò in carcere, salvando in tal modo decine di compagni da sicura cattura.

PRES.: «Quante volte fu effettuata la rappresaglia?».

IMP.: «Credo due volte soltanto».

«E' un pazzo»

L'imputato ritorna quindi a parlare di via Rasella. Quando giunse sul posto si incontrò con il generale Mihausen e con Dollman, i quali lo supplicarono di calmare Maeltzer perchè voleva far saltare l'intero quartiere. «E' un pazzo» gli dissero e Kappler — secondo quanto afferma lui stesso — dovette faticare non poco per calmarlo.

PRES.: «Non era eccitato, forse, perchè aveva bevuto troppo?».

IMP.: «No, era molto abituato al bere. Il fatto è che era commosso...» (rumori).

Kappler ci fa sapere inoltre che si deve a lui la cessazione del fuoco da parte delle SS, perchè queste avevano completamente perduto la testa e ovunque vedevano partigiani che sparavano.

La sparatoria causò, infatti, la morte di sette innocenti, ma nemmeno questo il criminale lo ha detto, preferendo soffermarsi sulla sorte toccata ai suoi camerati. Ha anche fatto il patetico, ricordando una madre e un bambino mitragliati a Palermo da un aereo britannico; ha ricordato, piagnucolando, i bombardamenti terroristici di Amburgo, Milano e stava per dire Napoli... ma si è fermato a Na... Evidentemente si è ricordato in tempo delle centinaia di vittime che caddero in quel palazzo delle Poste per l'esplosione di una bomba a scoppio ritardato, lasciata dai guastatori all'atto della ritirata.

L'ex capo della polizia nazista ha poi parrato la sua ricostruzione del fatto di via Rasella. Al principio aveva creduto che l'azione fosse stata eseguita da «Commandos» britannici, ma poi, per il tipo di armi usate e per l'accuratezza della preparazione, ebbe la convinzione che si trattasse di uomini italiani.

Kappler in imbarazzo

L'altra parte della ricostruzione — quella cioè di come sarebbe avvenuto l'attacco — non c'interessa, data l'inesattezza. Domani penseremo noi a dare al col. Kappler e ai nostri lettori la ricostruzione esatta.

Il criminale dice quindi che una cinquantina di civili furono messi in fila, con le braccia alzate dietro la nuca, lungo la cancellata del Palazzo Barberini sulla via IV Fontane. «Li farò fucilare tutti — andava gridando Maeltzer — mentre dava ordini di chiamare i guastatori del Genio per far saltare il quartiere».

«Diedi ordine di portare nella mia auto — prosegue l'imputato — alcune bombe inesplose che gli attentatori avevano lasciato sul terreno. Ma, quando volli ritornare al comando, non trovai più nè auto nè bombe: un partigiano, evidentemente molto audace, mi aveva privato dell'unica traccia per le indagini».

Ad una palese contraddizione dell'imputato il quale, per sminuire la importanza dell'obiettivo (la colonna di SS) attaccato dai partigiani, aveva affermato che trattavasi non di vere e proprie SS, ma di vecchi soldati, il Presidente fa la seguente domanda, che per la prima volta fa cadere in imbarazzo l'astuto criminale: «Se erano soldati non potevano stare a Roma, perchè città aperta; se non erano soldati erano poliziotti. E quindi svolgevano il loro... servizio».

Così ha termine l'udienza, che sarà ripresa questo pomeriggio.

Ritornano i "piumetti„

Il Battaglione del terzo Reggimento Bersaglieri ha ieri reso omaggio al monumento al Bersagliere in Piazza Porta Pia, dove una corona di alloro è stata deposta. Il passaggio dei fanti piumati attraverso le vie cittadine ha suscitato un'indescrivibile ondata di entusiasmo

TEATRI - CINEMA - RADIO

"Il regno animale„ al Quirino

Philip Barry è noto in Italia per un paio di commedie, «Storia di Filadelfia» e «Incantesimo» dal quale fu tratto il famoso film con Katharine Hepburn. Questo «Regno animale» è ancora più giù delle precedenti, e certamente un American avrà ottenuto un successo direttamente proporzionato alla sua banalità. Domandarsi perchè queste cose arrivano sui nostri palcoscenici è oramai una cosa del tutto inutile; esiste la convinzione radicata fra gli attori e gli amministratori che queste commedie vadano bene per il pubblico del Quirino o degli altri teatri romani, visto che c'è una specie di cura fra loro a chi scegli le cose più cretine. Eppure non è così, e un dramma pesante, non certo dotato di esteriori attrattive come il «Sacro esperimento» dato qualche tempo fa alle Arti, ha dimostrato col suo successo che il pubblico desidera in qualche modo interessarsi. E che il teatro dove non succede nulla, dove si vede la Villi in camicia da notte o Poa che salta a corda (cito due effetti piuttosto gradevoli), non è poi tanto originale da ottenere un successo anobitato.

Impantanati in un simile pasticcio gli attori non si sono neppure mossi con la abilità necessaria a dare risalto ai minimi sforzi cerebrali che l'autore aveva fatto, e malgrado la regia spiritosa con cui Squarzina ha cercato di dar vita a questo funebre mercatino, hanno ottenuto dei risultati piuttosto modesti.

S. G.

La "Gioconda„ all'Adriano

Non si può non plaudire all'iniziativa presa dal C.I.T.M., quella di avere organizzato una stagione lirica popolare al Teatro Adriano. Ciò offre finalmente la possibilità a una parte della popolazione normalmente esclusa, per l'alto costo dei biglietti, dagli spettacoli d'opera, ad assistere, senza eccessiva spesa, a delle rappresentazioni allestite con sufficiente decoro e con apprezzabili criteri artistici.

«Gioconda», il tenebroso e macchinoso dramma di Ponchielli e Boito (la partecipazione e l'influenza del librettista sono qui decisive) è stato prescelto come spettacolo d'inaugurazione. Giuseppe Morelli è stato l'animatore intelligente e sicuro sotto la sua bacchetta energica si sono mossi cantanti di grande esperienza e valore come Benvenuto Franci (un Barnaba perfido e tronfio come solo Arrigo Boito poteva immaginarlo) ed anche, seppure con minore efficacia scenica, Miriam Pirazzini (un'ottima Laura) e Giuseppe Morandini (Alvise Badoero, l'inquisitore).

Germana Di Gilio ha interpretato col massimo impegno e rilievo drammatico la parte non facile della protagonista. Successo vibrante e numerosi applausi a scena aperta.

Stasera seconda rappresentazione: Sabato: prima di «Butterfly» con Atsuko Ito Domenica: ore 16,30 «Gioconda», ore 21,15 «Rigoletto» con Mario Basiola.

S. S.

TEATRI

Oggi alle ore 17,30 i M. Enrico Maiacardi terrà all'Accademia di S. Cecilia, Via dei Greci, l'esecuzione delle Suites per violoncello solo di Bach. Tali esecuzioni continueranno martedì 8 e venerdì 11 alle 17,30 nella stessa sede.

ARTI, sabato ore 21, comp. Palmer: «Casa di bambola» — ELISEO: comp. Gini-Sacchi-Tieri, ore 21: «L'uomo, la bestia e la virtù» — QUIRINO: comp. Cegani-Cortese-Fantini, ore 21: «Il regno animale» — VALLE: comp. Arte Drammatica dell'Accademia, ore 21: «Alunedine 3200» — MOVIMELLI: «Cincilla» — ADRIANO: ore 21: «Gioconda» — QUATTRO FONTANE: comp. Fanfulla (popolarissima, galleria L. 100), ore 17,30, 21,15: «Il mazza di...» — ARENA PRATI: imminente inaugurazione.

VARIETA'

ALAMBRA: comp. riv. e film: Anni verdi — ALFIERI, comp. riv. e film Ralla con me — LA FENICE: comp. riv. e film: Allegri auguri — MAESTOSO, comp. riv. e film: Incontro a New York — PRINCIPE: comp. riv. e film: C'era una volta un piccolo naviglio — SERENI: Gran Varietà e film: L'errore del Dio Chaac — VOLTURNO: compagnia Spadaro-Fiaschi e film: Il dominatore del mare.

CINEMA

Acquario: Anni verdi — Adriacine: Sinatchka e doc. — Alfieri: (via Tiburtina): prossima riapertura — Alba: Il corriere del re — Ambasciatori: Il mare d'erba — Appio: Anni verdi — Arcobaleno: La corbena — Armene: Quartiere maledetto — Asturia: Perdonato il mio passato — Astra: Il dominatore del mare — Attualità: Nessuno mi crederà — Augustus: Il mare d'erba — Ausonia: Canto d'amore — Barberini: Le stragolatore di Brighton — Aurora dei Fiori (Centocelle): domani riapertura «I venticinquenni» — Giro d'Italia — Brancaccio: T. Nea contro i fuori legge — Capitol: Tutta una vita — Cayracine: Zorro — Cayracchetta: California (riapertura continuata) — Centocelle: Vendetta nel West — Centrale: I prigionieri dell'oceano — Cine-Star: Colpo di fulmine — Clodio: La morte vista dall'ombra — Cola di Rienzo: La sciopero dei milioni — Colonna: La stirpe del Drago — Colosseo: Milter Smith a Washington — Corso: Il signor Alibi — Cristallo: Fiamme a San Francisco — Delle Fornaci: Zazà — Delle Maschere: Margherita Gauthier — Delle Vittorie: La donna di quella notte — Eden: Il nemico ama e — Esquilino: A Sud di Fago Pago — Gian Bellezza — Excelsior: Occidente in fiamme — Europa: Scandalo in famiglia — Farnese: Falmer a cielo aperto — Flaminio: Anni verdi — Fulgore: Amore Sigma Chi — Fontana di Trevi: Per chi suona la campana — Gallaria: Scandalo in famiglia — Garbatella: Il vilino incantato — Giulio Cesare: Fred il ribelle — Golden: Scandalo fra due cuori — Imperiale: Zorro — Indano: La città del peccato — Iris: Preferisco mio marito — Italia: Scala al paradiso — Massimo: Colpo di fulmine — Mazzini: Tragico segreto — Metropolitan: Serenata messicana — Milvio: L'uomo dell'altro — Moderno: Il signor Alibi — Modernissimo: sala A: Avventura a Bombay sala B: La donna di quella notte — Monte Mario: A 4 di Fago Pago — Novocine: Aprite amico — Odeon: Fiamme a San Francisco — Odescalchi: Frontiera selvaggia — Olympia: Il ponte di Waterloo — Orione: Tarzan folle verde — Ottaviano: Scoglio speciale — Palazzo: Arizona — Palestrina: La donna di quella notte — Parioli: Il dominatore del mare — Planetario: Bambi — Politecnico Marchetti: Odio implacabile — Quirinetta: Avventura a Bombay — Quirinetta «Atlantic», ore 17, 19, 21,45 — Reale: Giorni a Pietto a Hollywood — Rex: Perdonato il mio passato — Rialto: L'uscirà fallimento — Rivoli: Le banche scoprono di Dover, ore 17, 19,30, 22 — Roma: L'ebreo errante — Il villaggio della morte — Rosa: chiesa — Rubino: La vendetta del Dalton — Sala Charlie: Piacere — Salario: Rabbi — Sala Umberto: La moglie celebre — Salone Margherita: Il signor Alibi — Savoia: Incontro a Batasa — Smeraldo: L'uomo del West - Cartoni animati — Splendore: Incontro a Batasa — Stadium: Odio implacabile — Superciema: Lotta nella jungla — Trianon: I prigionieri dell'oceano — Trionfale: Il traditore dei mari — Tuscolo: Il diavolo bianco - Operetta: Tedora allegra — Venti Aprile: Uomini della città dei ragazzi — Vittoria: La città del peccato.

Cinema che praticheranno la riduzione ENAL: Sala Umberto, Esquilino, Rosa, Planetario, Reale, Centocelle, Cola di Rienzo, Delle Fornaci, Due Allori, Imperiale, Modernissimo, Principe, Robino, Splendore, Volturno, Capranica, Vascello, Quirinale, Excelsior, XXI Aprile, Rivoli.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12,25: Mus. leggera — 13: Giro d'Italia — 13,30: Melodie — 14: Orch. Colombo — 14,30: Orch Campese — 16,30: Mus. da ballo — 18,50: Canzoni — 21,02: «Sensione di giugno», rivista — 21,45: Angelini e la sua orch. — 22,25: «Vini vecchi», un atto di E. Allan Poe.

RETE A